



LE COSE CHE AVREMMO DETTO A PRODI SE CI AVESSE INVITATO A COLAZIONE

Questa mattina Prodi ha invitato a colazione i segretari di Cgil, Cisl e Uil – nel pomeriggio incontrerà i fantasmi dell'UGL – ma non ha invitato la CUB, quarta confederazione del Paese presente al CNEL.

Se ci avesse invitato, gli avremmo detto:

- 1) che la **concertazione** ha segnato l'avvio di un processo di impoverimento del mondo del lavoro e che quindi non va rilanciata ma definitivamente abolita;
- 2) che il **rapporto deficit/PIL** era del 108,1% nel 1992 ed ora è del 108,3%, e che quindi 14 anni di sacrifici in nome della concertazione, oltre a vuotare le tasche dei lavoratori, non hanno prodotto alcun beneficio per il Paese;
- 3) che è necessario **ridistribuire la ricchezza prodotta**; in Italia i ricchi sono diventati sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri e una quantità enorme di famiglie oggi è a ridosso o sotto la soglia di povertà e che quindi serve una finanziaria in cui a pagare non siano sempre gli stessi;
- 4) che è ora di **farla finita di assistere gli imprenditori** e i capitalisti italiani che negli ultimi vent'anni hanno smesso di investire nella produzione e si sono gettati sulla finanza con il risultato, evidente a tutti, di una perdita di competitività internazionale fortissima;
- 5) che è ora di smetterla con la **precarietà del lavoro** e della vita cominciando con l'assumere definitivamente tutti i precari della pubblica amministrazione;
- 6) che è indispensabile rilanciare **il sistema previdenziale pubblico**, universalistico e di qualità, agganciandolo alla dinamica salariale, se si vuole evitare un impoverimento di massa per i nostri lavoratori anziani;
- 7) che bisogna lasciare il **TFR** nella piena disponibilità dei lavoratori e che comunque va eliminato lo scandaloso meccanismo del silenzio assenso per i Fondi pensione;
- 8) che **i salari** non tengono più il costo della vita e sono assolutamente insufficienti a garantire una vita dignitosa e che quindi è indispensabile reintrodurre un meccanismo di tutela automatica dei salari e delle pensioni dal caro vita (scala mobile);
- 9) che sono necessarie **vere relazioni sindacali** con chi rappresenta il mondo del lavoro e la fine delle discriminazioni e della pratica nefasta dello "scegliersi le controparti";
- 10) che è necessario, una volta per tutte, definire criteri certi di **rappresentanza e rappresentatività** sindacale e prevedere l'obbligo del referendum sui contratti tra i lavoratori interessati;